

COMUNICATO N° 6 - 9 settembre 2020

Eccoci qua! Alla luce di quanto emerso nella riunione del 7 settembre u.s. vengo a relazionarvi sinteticamente su quello che ci siamo detti.

Sostanzialmente la riunione doveva servire per capire come ed in che modo iniziare il campionato, senza imposizioni o preclusioni ad accogliere eventuali proposte. Ho presentato il protocollo, che ricalca e ripete le condizioni richieste per poter iniziare a praticare dello sport, sulla falsa riga di altre discipline che già hanno iniziato a muoversi in quest'ottica. Nessuno dice che sia semplice e facile...però ci vuole buona volontà ed impegno. Il rispetto delle regole è fondamentale per circoscrivere il più possibile il diffondersi del virus. Ribadisco, e ne sono convinto, che con questa situazione dobbiamo imparare a convivere. Sono emerse due proposte: quella di attendere qualche mese sperando che la soluzione si risolve, e su mia proposta, quella di iniziare l'attività con le squadre che sono in grado di poterlo fare. Un mini campionato che si concluderà verso febbraio-marzo. Rifare in quel periodo una nuova riunione e capire nuovamente come eventualmente riprendere l'attività. Ora la richiesta è molto semplice, chiedo che le 119 società, che hanno manifestato l'intenzione di essere presenti al campionato di calcio, di inviarmi una mail per confermare di essere in condizioni di partire rispettando il protocollo, oppure se preferiscono rimanere in attesa di tempi migliori. Vi invito ad inviare la mail entro questa settimana. Poi con le squadre aderenti effettueremo una videoconferenza per capire i giorni di gioco e le distanze ma quello è un altro problema.

Nel frattempo sono giunte parecchie osservazioni che brevemente accenno:

a) Nel protocollo, non solo nostro ma anche di altre federazioni, non si parla di isolamento di tutta la squadra nel caso in cui un soggetto risulti positivo. Basta però effettuare una breve ricerca in internet e subito ci si rende conto che la situazione è in evoluzione. Ci sono le premesse perché la norma venga cambiata come ripetuto in sede di riunione.

b) Questione medico; "è necessario che un medico di riferimento sia sempre raggiungibile..." a tal proposito allego il link che spiega come procedere:

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_444_allegato.pdf

c) Il fatto di preparare una specie di "vademecum" personalizzato specifico per la nostra attività, è superfluo perché ci sono già delle linee guida precise che indicano come ci si deve comportare. Non le trovo né esagerate né impossibili. Tenete presente però che non possiamo pensare di poterci comportare come abbiamo fatto fino all'anno scorso. Questo mi è sembrata la problematica più determinante. Come detto, le cose non saranno più come prima, almeno per un certo periodo.

A voi rimane la decisione nel pieno rispetto della libertà di scelta e senza che questa comprometta un eventuale vostra partecipazione in un prossimo futuro.

Attendendo le vostre mail, di conferma o meno, ricordo che molte discipline sportive hanno già ripreso l'attività, auguro a tutti "buona salute".

Giusto per ricordare che non è una questione economica, per questa fase, a coloro che parteciperanno non verrà richiesta la quota di iscrizione. Viene richiesto il costo dell'affiliazione, delle tessere e della tassa gara delle partite effettivamente disputate.

Se qualcuno volesse tesserare i propri atleti per essere assicurati durante gli allenamenti può farlo. La scadenza delle tessere attualmente in vigore a causa del blocco delle attività è stata prorogata di due mesi: scadenza al 31/10/2020.

Cordiali saluti
Tino Fagionato